

Francesca Bordoni Brooks  
PPD e GG

Spettabile  
Municipio  
Palazzo Civico  
6900 Lugano

Lugano, 4 ottobre 2009

## **Interrogazione**

### **Mercatino delle droghe a Lugano?**

#### **Premesso che:**

- In qualità di segretaria della Commissione di Sorveglianza delle Condizioni di carcerazione avevo avuto modo di visitare nel 2003 la struttura Ingrado e ho sentito parlare per la prima volta di politossicodipendenza.
- A maggio del corrente anno siamo venuti a sapere di uno studio sulla situazione dello spaccio a Lugano commissionata dal Municipio.
- Su La Regione del 29 settembre 2009 abbiamo letto degli articoli (in allegato) piuttosto allarmanti sulla situazione attuale ed estremamente allarmanti se letti in prospettiva:

il crescente disagio giovanile, l'aumento del tasso di disoccupazione soprattutto tra i giovani, il senso di malessere generato dalla crisi economica sono terreno fertile spalancato agli spacciatori delle sostanze citate negli articoli.

**Chiedo al Lodevole Municipio:**

- 1)** Quali informazioni ha prodotto lo studio commissionato dal Municipio sullo spaccio a Lugano? Come intende utilizzare il Municipio tale studio?
- 2)** La situazione delle politossicomanie è noto al Municipio? La situazione a Lugano ricalca quella descritta dagli articoli de La Regione?
- 3)** come intende muoversi il Municipio per prevenire/arginare il diffondersi della politossicomania?

Ringrazierò per una risposta esaustiva

Con ogni ossequio,  
Francesca Bordoni Brooks

# L'inferno di cristallo

*La testimonianza: 'Si prendono metanfetamine, droghe a basso costo'*

Come un serpente dalle mille scaglie colorate, che muta di continuo pelle ed è pronto a iniettare nel corpo sociale veleni sempre diversi, più infidi e pericolosi.

Per avere una visione la più possibile "informata" di quali sostanze stupefacenti vanno oggi per la maggiore in Ticino, abbiamo raccolto la testimonianza di due persone vicine all'ambiente delle feste a base di stordimento e musica elettronica. Accettano di parlarne per metterci in guardia da un fenomeno impalpabile e in espansione: si chiamano metanfetamine, costano quasi niente e si stanno diffondendo a macchia tra i giovani. Il futuro è già qui e, c'è da scommetterci, farà male.

*«Da oltre un anno e mezzo le droghe classiche – quelle che circolavano nei Goa Party e alle varie feste rave – sono state sostituite da altre». Inizia così il nostro viaggio dentro le droghe di "tendenza", accompagnati da un interlocutore a due voci. «Al loro posto i giovani assumono altre sostanze dall'effetto differente, molto più prolungato nel tempo. Ma soprattutto dal costo decisamente più abbordabile».*

**Cosa si può dire invece dell'ecstasy da sempre associata allo sballo da musica techno?** *«Che di quella originaria si fatica davvero a trovarne, salvo conoscere qualche amico. Ma ti fa già un piacere. Poi, quella che si trova, molto spesso è mal tagliata. Come capita anche con la cocaina, circolano sostanze imbastardite dal taglio». Per quali altre ragioni se ne consumerebbe di meno?* *«È una questione soprattutto funzionale. L'effetto dell'ecstasy dura fino a due ore, due ore e mezzo e non è prolungabile più di tanto».*

**Parliamo invece del nuovo che avanza. Che droghe sono?** *«Il mercato in Ticino, come altrove, ormai è invaso dalle metanfetamine. Le trovi in diversi gradi di cristallizzazione e con vari nomi: Crystal Meth, Yaba oppure Ice. Alla vista assomigliano a dei "fiocchi". Ne ho viste alcune che sembravano cristalli di ghiaccio, altre sotto forma di pastiglie blu. Vengono soprattutto fumate, inalate, addirittura ingerite con bevande».*

**L'ecstasy, secondo la vostra testimonianza, sarebbe "out". E la cocaina?**

*«Mettiamo, per ipotesi, che noi tre la cercassimo da tirarne un po' durante uno di questi party frequentati da giovani tra i 18 e i 30 anni. Ebbene in questi ambienti non ne troveremmo quasi, al massimo te ne potrebbero proporre in cristalli, da fumare: perché la cocaina in polvere viene ormai vista come una droga per vecchi».*

**Anche qui contano gli "effetti" che uno cerca?**

*«No. Per la coca è soprattutto una questione di costi: per un grammo si spendono fino a 120 franchi». Passare invece una serata con le metanfetamine è meno caro?*

*«Con 40-50 franchi in tre, dico in tre, passi tutta la notte fuori come un copertone. Senza dover passare duemilacinquecento volte dal bagno a fare "sniff sniff"».*

**Voi, mi dite, avete vissuto tutti i cambiamenti di droghe tra i frequentatori di queste feste. Facciamo un riepilogo.**

*«All'inizio erano soprattutto gli allucinogeni a circolare nei Goa Party. Poi c'è stata un'invasione dalla Germania di anfetamine e cocaina. A quel punto – qui parla l'interlocutore più vecchio – ho deciso di smettere di frequentare regolarmente questi party, anche perché a me tutte queste sostanze pesanti rompono i c... Andavi a un Goa Party. Trovavi la musica, un piccolo crocchio di persone che ballavano e poi vedevi questi gruppetti di 3-4 persone isolati che sniffavano all'aperto oppure di nascosto in tenda».*

**Questo però è il passato remoto. Poi che è accaduto?**

*«Piano piano anche la cocaina è diminuita, si è imbastardita ed*



ARCHIVIO KEYSTONE

All'ombra dell'ultimo sole

*è stata rimpiazzata da queste metanfetamine che hanno un effetto lunghissimo». Quanto lungo?* *«Otto ore, ma anche di più». E dopo?* *«Chiaramente quando scendi a terra è dura. Sei nervoso, rovinato tanto quanto con la cocaina».*

**Anche sostanze come il Crystal Meth danno dipendenza?**

*«Le metanfetamine portano alla dipendenza. È una sostanza che rende aggressivi e, potrebbe anche succedere, con scatti di violenza. A tal proposito vorrei sottolineare che oggi non si parla più di tossicodipendenza. Un "tossico" è un povero vecchio. Adesso, per una certa fascia d'età, si parla di poli-tossicodipendenza. Una volta in giro si trovavano solo poche sostanze. Mentre ora chi va a fare la nottata e si prende la metanfetamina, di sicuro – visto che lo sa già che rende nervosi e incattivisce le persone – di sicuro si farà anche una mini-dose di chetamina, che è un anestetico per cavalli. Poi avviene che per ridestarsi dal torpore si fumano dei cristalli di coca o di crack. Ecco che cosa intendo con politossicodipendenza».* SPI

# 'Consumo indistinto'

*Radix: 'Si cerca l'effetto mirato, senza pensare ai danni alla salute'*

Sono tendenze effettivamente riscontrate dagli operatori di Radix (l'associazione che nella Svizzera italiana è sul campo contro le dipendenze), quelle emerse dall'intervista a fianco.

«I rischi con queste droghe - ci spiega **Guido De Angeli** - aumentano in quanto per un consumatore è praticamente impossibile sapere quali sostanze e in quali quantità sono contenute in una pasticca». Basti un dato. Le analisi di laboratorio rivelano che «i tre quarti delle pasticche d'ecstasy in commercio non contengono MDMA (il principio specifico, ndr), ma altre sostanze psicoattive o combinazioni di diversi principi attivi».

Un terreno oscuro in cui prolifera la politossicomania. «Con scarso senso critico, le persone tendono infatti a consumare indistintamente le sostanze che il mercato offre in quel momento. La relazione con la sostanza è inoltre di tipo funzionale. Faccio alcuni esempi: se voglio festeggiare fino al mattino prendo della metanfetamina, per rilassarmi mi fumo qualche spinello e per andare a lavorare il lunedì mattina ricorro alla cocaina. Le conseguenze per la salute non vengono prese in considerazione, rispetto alla ricerca degli effetti desiderati».

In questo contesto, la metanfetamina ha trovato terreno fertile. «Sarei comunque prudente riguardo alla sua diffusione: solitamente le pasticche d'ecstasy attualmente in circolazione contengono altre sostanze. La metanfetamina, soprattutto in cristalli, è difficile da reperire e la sua disponibilità è spesso limitata nel tempo (esaurite le scorte di un traffico, si esaurisce anche la disponibilità sul mercato che ne rimane sprovvisto fino al traffico successivo). Non mi stupirebbe venire a sapere che alcuni spacciatori affermino di vendere della metanfetamina, quando invece si tratta di anfetamine o altre sostanze» afferma l'esperto di Radix.

Ma cos'è esattamente una

metanfetamina? «Si tratta di un'anfetamina estremamente potente, le cui pasticche attualmente in circolazione sono generalmente sovradosate. La metanfetamina raggiunge il cervello molto più velocemente dell'anfetamina e l'effetto stimolante è più forte, dà maggiore ebbrezza e potenzialmente crea più dipendenza dell'anfetamina». Altri effetti: la temperatura corporea, le pulsazioni, la respirazione, la pressione sanguigna aumentano. Vengono meno il bisogno di mangiare e dormire. «Si registra inoltre elevata autostima, accresciuta predisposizione al rischio, percezione bassa del dolore, euforia, nervosismo estremo, aumento della loquacità e dell'aggressività». **La durata?** «È molto prolungata: l'effetto può facilmente oltrepassare le 24 ore. La metanfetamina viene difficilmente smaltita dall'organismo. Gli effetti collaterali a breve termine sono l'irrigidimento della muscolatura della mascella, secchezza del cavo orale, aumento della temperatura corporea, forte perdita di liquidi, frequenza cardiaca elevata, pressione alta e tremori in tutto il corpo, irritabilità e comportamento aggressivo (soprattutto in combinazione con l'alcol). È una sostanza fortemente estenuante e con un potenziale di dipendenza molto elevato. Aggressività, depressioni, indifferenza, insensibilità emotiva e pretese sempre più alte, sono all'ordine del giorno in caso di consumo regolare. Si sospetta che il consumo di metanfetamina (soprattutto se miscelata con MDMA) possa portare a alterazioni o danni cerebrali irreversibili!».

Accanto agli stimolanti, secondo Radix, si profila un altro pericolo: «Stiamo assistendo a un silenzioso ritorno dell'eroina, che viene utilizzata come "downer" (sedativo), per facilitare la discesa degli effetti degli stimolanti». Si tratterebbe però di un fenomeno marginale, che tocca un numero limitato di (poli)tossicomani.